

VareseNews

“Giocavo a calcio al parco, la polizia mi ha cacciato”

Pubblicato: Giovedì 6 Agosto 2015



Una tradizione che si rinnova da 10 anni a quella per Aldo e i suoi amici nelle sere d'estate. Parco Sempione, ore 18: **quattro zaini per fare le porte e via a tirare calci ad un pallone**. Una routine che però si è interrotta durante l'ultimo match, il 4 agosto.

“Alle ore 19.20 -racconta sulla pagina Sei di Busto Arsizio se- arrivano i vigili a seguito di una segnalazione di qualcuno che sostiene che da regolamento è vietato il gioco della palla a squadre ai maggiori di anni 14?. Partita finita e squadre negli *spogliatoi* con l'amaro in bocca: “in quel parco si gioca almeno da 20 o più anni e una volta addirittura con le porte fisse”.

E in effetti da quando sono iniziate le partite nei prati di Parco Sempione qualcosa è cambiato. Dallo scorso gennaio è **in vigore il nuovo regolamento di Polizia Locale** della città che ha introdotto una lunga serie di divieti, a partire proprio dal gioco nei parchi per gli “adulti”. C'è infatti da sperare che nessuno dei giocatori si fosse portato dietro una birra per dissetarsi dopo il match, **perché in città è vietato bere alcolici fuori dai locali**. E c'è anche da augurarsi che nessuno fosse andato al parco su **pattini o skateboard, mezzi di locomozione concessi solo ai minori di 10 anni** sotto la supervisione dei genitori.

Anche chi avesse scelto la bicicletta avrebbe potuto correre grossi rischi. Il regolamento prevede multe per quelle che una volta parcheggiate intralciassero o riducessero la fruibilità dei marciapiedi. **Sarebbe stato da multare anche quel giocatore che avesse deciso di dare le briciole di uno snack ai piccioni**, perché anche questo è vietato. E se tornato a casa qualche giocatore avesse deciso di lavare i propri indumenti e di stenderli fuori dal balcone avrebbe corso ancora una volta il rischio di ricevere una contravvenzione. Se invece qualcun altro avesse deciso di andare a fare una passeggiata con il cane avrebbe dovuto prestare molta attenzione: **in città sono vietati i guinzagli sopra il metro e mezzo**.

Questa volta, comunque, nessuna multa ma solamente tante domande: “Come si può far modificare il regolamento? Esiste ancora il buon senso?”. Tra l'altro, assicura Aldo, durante il colloquio con gli agenti della Polizia Locale “moltissime persone sono intervenute solidarizzando con noi. **E come noi sono rimaste allibite da un simile comportamento**”.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it